



%=



## **ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE STATALE "EMILIO SERENI" AFRAGOLA – CARDITO**

Settore Economico: Amministrazione, Finanza e Marketing – Turismo  
Settore Tecnologico: Trasporti e Logistica (Conduttori del mezzo aereo)  
Settore Professionale: Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera  
Liceo Artistico - Indirizzi: Arti Figurative – Architettura - Ambienti

Prot. 4416

Afragola, lì 11/05/2022

**A.S. 2021- 2022**  
**Documento 15 maggio**

**Classe/ Sezione: 5 A**

Settore: Liceo Artistico  
Indirizzo: Arti figurative

Approvato dal Consiglio di Classe nel giorno: 10/05/2022  
Coordinatore di Classe: Grilletto Giuseppina

Sede centrale: Via Don Bosco, 9 - 80021 Afragola (NA) – Tel. 0818603209  
Sede associata: Via B. Castiello, 1 - 80024 Cardito (NA) tel: 0818342423  
Codice meccanografico scuola: NAIS121003 C.F. 93060260630

Settori: Economico e tecnologico: NATD121019 - Professionale : NARH121017 - Liceo artistico: NASL12101A  
e-mail: nais121003@istruzione.it pec : nais121003@pec.istruzione.it sito web : www.isissereni-afragola-cardito.gov.it

# INDICE

<b>1. IL CONTESTO .....</b>	<b>4</b>
1.1 Descrizione del contesto generale.....	5
1.2 Descrizione dell'istituto .....	9
<b>2. IL PROFILO CULTURALE DA PERSEGUIRE .....</b>	<b>11</b>
2.1 PECUP dell'indirizzo di studi.....	11
2.2 Quadro orario .....	13
<b>3. IL CONSIGLIO DI CLASSE (CdC) .....</b>	<b>15</b>
3.1 Elenco dei docenti componenti il Consiglio di Classe.....	16
<b>4. LA CLASSE.....</b>	<b>17</b>
4.1 Elenco degli alunni .....	18
4.2 Presentazione della classe .....	19
4.3 Descrizione degli obiettivi raggiunti.....	20
4.4 Relazioni finali dei docenti .....	21
<b>5. I PERCORSI SVOLTI .....</b>	<b>24</b>
5.1 Indicazioni relative alla DAD .....	22
5.2 Le unità di apprendimento (UdA).....	23
5.3 Percorsi PCTO .....	24
5.4 Percorsi di Cittadinanza e Costituzione .....	24
5.5 Percorsi di recupero e/o di potenziamento.....	25
5.6 Percorsi di insegnamento di una disciplina con metodologia CLIL.....	25
5.7 Percorsi per alunni BES .....	25

5.8	Altri percorsi .....	26
5.9.	Simulazione prima prova scritta.....	27
5.10	Simulazione seconda prova scritta.....	39
<b>6.</b>	<b>Le indicazioni per l'Esame di Stato.....</b>	<b>41</b>
<b>7.</b>	<b>ALLEGATI.....</b>	<b>42</b>
<input type="checkbox"/>	Le relazioni finali dei docenti;.....	43
<input type="checkbox"/>	Le UdA svolte .....	63
<input type="checkbox"/>	PEI; .....	90
<input type="checkbox"/>	PDP;.....	150
<input type="checkbox"/>	Percorsi PCTO (ex ASL);.....	159
<input type="checkbox"/>	Elenco dei percorsi di Cittadinanza e Costituzione ;.....	161
<input type="checkbox"/>	Griglie prima prova scritta Italiano .....	162
<input type="checkbox"/>	Griglia seconda prova scritta .....	166
<input type="checkbox"/>	Griglia Ministeriale di Valutazione del Colloquio;.....	167
<input type="checkbox"/>	Verbale del Consiglio di Classe dello scrutinio finale; .....	
<input type="checkbox"/>	Curriculum dello studente ; .....	168
<input type="checkbox"/>	Altri documenti.....	

## 1. IL CONTESTO



## 1.1 Descrizione del contesto generale

L'istituto "Emilio Sereni Afragola Cardito" ha sviluppato una propria identità di soggetto educativo e formatore, interagendo con il contesto sociale in cui opera e utilizzando al meglio le risorse di cui dispone, e pertanto, questi fattori rappresentano elementi imprescindibili a sostegno dell'impegno a rendicontare il proprio operato nel raggiungimento degli obiettivi stabiliti.

Il Contesto sociale può essere visto come un insieme di opportunità e vincoli in cui opera la scuola, tenuto conto dei suoi elementi costituenti: la popolazione scolastica e il territorio. La popolazione scolastica pur avendo elementi di continuità si differenzia per il plesso di Afragola in cui sono presenti l'indirizzo Tecnico Economico (Amministrazione Finanza e Marketing e Turismo) e l'indirizzo Professionale (Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera), rispetto al plesso di Cardito che è sede del Liceo Artistico. Considerando la provenienza gli alunni provengono in gran parte dai comuni dove sono ubicati i plessi con alcune differenze: il plesso di Afragola accoglie in quota minoritaria alunni dai paesi limitrofi: Casoria e Casavatore verso sud e Caivano verso nord; il plesso di Cardito, invece, accoglie alunni anche da Frattamaggiore, Frattaminore e Crispano. Considerando il livello socio economico e culturale (indice ESCS) gli alunni per la gran parte, appartengono a famiglie monoreddito con un basso livello. Sul punto si rileva una differenza tra gli indirizzi: il livello degli alunni del Liceo Artistico tende verso l'alto, mentre il livello degli alunni del tecnico economico è di tipo misto, sia alto in alcune classi che basso in altre; il livello degli alunni del Professionale è decisamente di tipo basso. Il livello complessivamente basso della condizione socio economica influenza il possesso delle competenze di base possedute dagli alunni in ingresso a scuola. Considerando, infatti, la distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto di licenza media, si ha che la maggioranza si attesta sui voti del 6 e del 7 e una quota minoritaria raggiunge i voti più alti del 8 e del 9. Nonostante la differenza dei livelli socio economici e culturali di appartenenza gli alunni, in particolare quelli del plesso di Afragola, si sono integrati sempre più, imparando a rispettarci a vicenda e a crescere insieme e ad affrontare assieme i problemi scolastici in quanto problemi di tutti e non di un solo indirizzo di studi. Gli alunni con cittadinanza non italiana ammontano a poche unità, tuttavia il loro numero è in aumento; per i casi particolari la scuola propone attività per la comprensione della lingua italiana.

Gli alunni con bisogni educativi speciali, complessivamente considerati, sono in una percentuale in linea con quelle dei riferimenti di area regionale e nazionale e costituiscono unostimolo ad adoperare protocolli di accoglienza dedicati e strategie didattiche inclusive, tale fenomeno è rilevante nel liceo artistico e viene affrontato con attività laboratoriali. Tali caratteristiche della popolazione scolastica sono viste, complessivamente, come una condizione di opportunità per gli apprendimenti in quanto rappresentano un fattore che spinge i docenti a uniformare il modo di fare scuola a partire dall'alunno considerato come un soggetto che apprende nelle relazioni che pone in essere, sia all'interno che all'esterno della scuola. Si punta, pertanto, a guidare da vicino gli alunni nei percorsi di apprendimento dando valore alle "esperienze" in classe e fuori dalla classe e alle motivazioni complessive che spingono all'agire e che sono alla base di una crescita negli apprendimenti di conoscenze, abilità e competenze verso livelli più alti. Un altro obiettivo è quello di seguire gli alunni nella crescita culturale con interventi personalizzati volti al raggiungimento dei traguardi di apprendimento stabiliti. Un vincolo all'agire educativo e didattico è

rappresentato da un indice ESCS mediamente basso che è a sua volta specchio di ambienti familiari culturalmente deboli che in genere, non riescono ad essere di aiuto nello studio domestico, oppure che non sono dotati di attrezzature informatiche quali: computer fissi e collegamento a internet. Per far fronte a tale caratteristica la scuola offre continui stimoli culturali invitando alla lettura mediante il servizio biblioteca e avendo allestito le aule con attrezzature informatiche per promuovere una didattica digitale che sfrutti al meglio le tecnologie ponendole al servizio del successo formativo.

Oltre alla popolazione scolastica il contesto sociale è caratterizzato fortemente dal territorio, che secondo diversi aspetti interagisce e condiziona l'offerta formativa. Il territorio che circonda i plessi, ubicati in comuni diversi seppur non distanti tra loro, risulta essere fortemente degradato da insediamenti abitativi di tipo selvaggio, con forte consumo di suolo che non hanno rispettato le risorse paesaggistiche e storico culturali, e che si è sviluppato senza interruzione tra comuni diversi. Tale conurbazione urbana è il risultato dello sviluppo disordinato delle aree della provincia di Napoli e rappresenta un habitat culturale povero, non avendo le istituzioni accompagnato la crescita urbana con politiche di coesione e di integrazione sociale rivolte ai giovani e agli anziani. In tale scenario la scuola è, ancor di più, un luogo di socializzazione, di incontro e di ritrovo, divenendo quasi unico punto di riferimento di affetti e di costruzione di legami. A partire da questa consapevolezza, l'istituto si adopera nel fornire un contributo alla crescita culturale dei suoi alunni avendo definito un curriculum ricco di esperienze e di significati, e facendosi promotore di iniziative, eventi e manifestazioni. Con riferimento agli insediamenti imprenditoriali, il territorio nella sua dimensione più ampia, si è trasformato in crocevia del settore commerciale e del terziario.

Ad imprese del comparto agricolo che si distinguevano per produzioni tipiche della tradizione culinaria napoletana (aglio e cipolla), si sono succedute, in un primo tempo, imprese a conduzione familiare del settore dell'Edilizia e del Commercio e successivamente, da imprese del comparto della ristorazione e del turismo. Queste ultime hanno svolto un ruolo importante nel rianimare gli affari e nel far uscire l'economia locale da periodi di stagnazione. Tale tessuto imprenditoriale si è sviluppato accanto a imprese della grande distribuzione che hanno avuto modo di insediarsi nel comune di Afragola per la presenza di ampi spazi: si fa riferimento a Ikea, Leroy Merlin, Decathlon e il centro commerciale "Le porte di Napoli" che accoglie: Ipercoop, 70 negozi, servizi di ristorazione, librerie, farmacia, sale giochi, bowling, Multiplex Happy Maxi Cinema 13 sale. Tale vivacità imprenditoriale è frutto anche degli alti livelli di accessibilità alle principali infrastrutture regionali: aeroporto internazionale di Napoli Capodichino, porto di Napoli, Interporto Campano (piattaforma logistica internazionale connessa con i principali hub mondiali) e di una rete viaria e ferroviaria che assicura veloci collegamenti con le aree regionali e nazionali. Tale rete si è arricchita della recente apertura della stazione ferroviaria Napoli-Afragola, la "porta del Sud", situata a nord-ovest del centro abitato e sulla linea della Alta Velocità Roma-Napoli.

La vivacità imprenditoriale e i collegamenti infrastrutturali rappresentano un terreno fertile di occasioni e opportunità per poter individuare partner di diversa vocazione economica con cui instaurare convenzioni e collaborazioni per occasioni di stage e di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO).

Le note positive sopra descritte non riescono, tuttavia, a fronteggiare un mercato del lavoro caratterizzato da alti tassi di disoccupazione, soprattutto giovanile e femminile (partecipazione al mercato del lavoro femminile 23,9%) con un'incidenza di giovani 15-29 anni che non studiano e non lavorano pari al 48.1%, e con indice di vulnerabilità sociale e materiale pari a 108.4 punti contro i 102.4 della Campania e i 99.3 dell'Italia (Dati Ottomilacensus ISTAT). Tali dati rappresentano un quadro di difficoltà per l'inserimento degli alunni diplomati nel mondo del lavoro e contribuiscono a creare un sentimento di scoraggiamento e di sfiducia che la scuola combatte con ogni mezzo in quanto mina gli sforzi che vengono fatti per il raggiungimento del successo formativo. Si tratta di reagire alle situazioni di svantaggio economico e sociale che il territorio presenta, offrendo agli alunni strumenti e abilità che li rendano forti nella loro costruzione di identità e nella acquisizione di consapevolezza dei propri talenti. Un ulteriore elemento che caratterizza il territorio, è l'inefficienza delle amministrazioni locali che non riescono a fornire servizi adeguati alla cittadinanza e quindi anche alla scuola. Basti pensare al disservizio del trasporto pubblico che rende problematico a un numero crescente di studenti che abitano lontano, di entrare in orario alla prima ora oppure di poter frequentare la scuola di pomeriggio per attività extrascolastiche. Sulla questione la scuola ha un atteggiamento comprensivo e di tolleranza degli alunni che entrano in ritardo per abitare lontano, seppur coinvolgendo le famiglie sulla questione e invitandole al rispetto degli orari di ingresso.

Passando alla disamina delle risorse di cui l'istituto dispone, e che sono funzionali al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento stabiliti, si considerano le risorse strumentali, quelle economiche e quelle professionali.

Nel suo complesso l'istituto dispone delle seguenti risorse strumentali:

- Una biblioteca di circa 2000 volumi con servizio di prestito agli studenti;
- Laboratori di diversa tipologia (di Scienze con materiali chimici, di Informatica e di Economia Aziendale con postazioni PC collegate in rete, di Lingue con postazioni audio- video) nel plesso di Afragola;
  - Laboratori per le attività di indirizzo (quello pittorico, di scultura e di architettura) e laboratori di Informatica nel plesso di Cardito;
  - Aule attrezzate con punto rete e con Lavagne Interattive Multimediali (LIM);
  - Una LIM mobile nel plesso di Cardito per le aule sprovviste di LIM;
  - Aula 3.0 aumentata dalla tecnologia;
  - Una rete con cablaggio strutturato.

La disponibilità di risorse strumentali consente ai docenti di attuare una didattica per competenze di tipo laboratoriale in cui il libro è uno dei tanti strumenti di lavoro e nel quale gli alunni possono mettersi in gioco nello sviluppo di abilità e competenze nella risoluzione di situazioni problema di tipo autentico.

E tuttavia, si rilevano alcune criticità:

- in merito ai laboratori, gli stessi mancano per l'indirizzo Professionale nel plesso di Afragola. Sulla questione l'istituto ha fatto ripetute lagnanze e richieste di intervento agli enti competenti che non hanno provveduto a realizzare gli ambienti richiesti internamente nei plessi, ma hanno attivato attraverso bandi

pubblici, strutture esterne per lo svolgimento di esercitazioni e attività pratiche;

- per la nuova opzione Design nel plesso di Cardito, il laboratorio è stato attivato grazie a un FESR e reso operativo nel presente anno scolastico 2019-2020;
- in riferimento alle aule, nel plesso di Afragola, data la crescita dell'indirizzo Professionale, esse sono in numero insufficiente rispetto al numero delle classi, cosa che costringe ad adottare un sistema di turnazione si fanno entrare le classi in modo differenziato durante la giornata secondo turni, il primo dalle 8:05 alle 11:35, il secondo dalle 11:35 alle 14:05, assicurando comunque un regolare servizio di istruzione. Anche nel plesso di Cardito vige il sistema di turnazione, nonostante alcune classi trovino accoglienza nella vicina scuola Galileo Galilei.

Passando alle risorse economiche l'istituto attinge a finanziamenti della Comunità Europea partecipando a progetti PON per il rafforzamento delle competenze di base e delle competenze nella comunicazione nelle lingue straniere e a progetti FESR per il rafforzamento delle infrastrutture, avendo riscontrato che la contribuzione volontaria da parte delle famiglie è esigua. Le condizioni economiche delle famiglie, infatti, non permettono di ricevere un elevato contributo scolastico e ciò rappresenta un freno per l'ampliamento dell'offerta formativa. Di rilevante l'importanza sono le risorse professionali all'interno dell'istituto. In primo luogo, si fa presente che con una esperienza precedente di direzione di 3 anni, la Dirigente Scolastica, professoressa Daniela Costanzo, dirige la scuola dall'a.s. 2014/2015, e si è, da subito, occupata dei processi educativi e didattici svolgendo un ruolo dileader e di guida nel corpo docente.

Ha avuto cura di assicurare gli adeguamenti alla normativa che richiede di perseguire traguardi formativi in termini di conoscenze, abilità e competenze e di introdurre strategie didattiche sempre più innovative, con ridimensionamento della lezione frontale e di tipo attivo anche facendo ricorso al digitale puntando al coinvolgimento degli alunni in pratiche di lavoro motivanti e stimolanti.

In secondo luogo, si menziona il corpo docente che si distingue per lo scrupolo nello svolgimento dei compiti educativi e didattici. Il corpo docente è molto numeroso ed ammonta nell'anno scolastico 2019/2020 a quasi 300 unità. Esso è costituito per un 70% da personale di ruolo di tipo stabile che può assicurare la continuità degli insegnamenti. Di tale personale una percentuale rilevante è di nuovo ingresso, e pertanto, necessita di un periodo di ambientamento sia per conoscere la popolazione scolastica, sia per prender visione e assimilare le pratiche condivise a livello di dipartimento e fatte proprie dall'istituto.

Il corpo docente, inoltre, continuamente mostra disponibilità all'autoformazione e alla partecipazione alle attività formative proposte dalla scuola, in particolare sulle strategie didattiche innovative, condividendo il principio che lo sviluppo professionale dato dalla formazione sia un fattore fondamentale per lo sviluppo degli apprendimenti degli alunni. In tema di formazione si rileva tuttavia, che se un buon numero di docenti è provvista di certificazioni informatiche, una parte esigua, invece, ha le certificazioni linguistiche che sono necessarie per adottare la metodologia CLIL di insegnamento di una disciplina. Le competenze linguistiche sono aree di approfondimento e di sviluppo di professionalità che saranno poste in modo prioritario nel prossimo piano di formazione del personale non linguistica nella lingua straniera. La crescita delle competenze informatiche e delle competenze linguistiche sono aree di approfondimento

e di sviluppo di professionalità che saranno poste in modo prioritario nel prossimo piano di formazione del personale.

## **1.2 Descrizione dell'istituto**

L'istituto è costituito da due plessi ubicati nei due comuni di Afragola e Cardito, plessi che sono a pochi chilometri di distanza e che presentano affinità territoriali e di platea: se il plesso di Afragola sede centrale, ubicato nel territorio di Afragola, accoglie gli indirizzi del professionale e del tecnico, il plesso di Cardito, invece, accoglie il Liceo Artistico.

Il bacino territoriale, pertanto, in cui l'Istituto opera, è costituito dai comuni limitrofi di Afragola e Cardito (Acerra, Caivano, Casoria, Casalnuovo, Frattamaggiore e Grumo Nevano), disposti nell'area Nord-Est della provincia di Napoli.

La connotazione del tessuto produttivo locale appare molto debole e comprende prevalentemente piccole e piccolissime imprese, non sufficientemente attrezzate e con un tasso di disoccupazione e lavoro nero in aumento. Sono presenti anche esperienze aziendali virtuose, che fotografano il territorio a macchia di leopardo per le eccellenze locali. Sono attivamente presenti tutti gli ordini professionali, in un contesto di presenza sociale che favorisce forme positive di privato sociale e di volontariato.

Il contesto socio-culturale in cui vivono è privo in generale di grossi stimoli e opportunità formative: modesti nel territorio, infatti, i centri di aggregazione e gli spazi per il tempo libero; fanno eccezione le strutture religiose in cui svolge attività sociale ed educativa la Chiesa.

Gli studenti del "Sereni" appartengono quasi tutti a famiglie monoreddito, con un'istruzione medio-bassa, anche se non mancano studenti provenienti da famiglie culturalmente più elevate. In generale, è presente un divario significativo tra il patrimonio culturale in possesso degli studenti e quanto viene richiesto in termini di conoscenze e abilità in relazione alle competenze di base che la scuola intende promuovere.

Nonostante la presenza di eccellenze e buon livello di apprendimento, il diffuso malessere che caratterizza il mondo degli adolescenti, il profondo disagio a livello globale e personale, l'assenza di strumenti culturali per affrontare i problemi della vita contemporanea rendono l'attività didattica molto impegnativa su più fronti, dall'emozionale al comportamentale, necessitando un'azione spesso più centrata sulla persona e sull'inclusione.

La scuola propone pertanto metodologie didattiche innovative che possano scuotere gli studenti ad attivare i propri saperi e a renderli concreti. Attraverso la tecnica dell'ascolto, gli studenti segnalano tuttavia una difficoltà nella realizzazione delle proprie aspettative, in particolare in relazione alla individuazione della dimensione formativa della cultura scolastica. Essi percepiscono un insegnamento talvolta eccessivamente frontale, cui corrisponde uno stile di apprendimento prevalentemente passivo. Negli studenti, infine, emerge una percezione di ansia e di disagio nella vita scolastica, concretizzata nello specifico in un disagio relazionale nei confronti dei docenti. Per questo l'Istituto intende promuovere una didattica per competenze più significativa, attenta ai processi di crescita dei giovani studenti e pertanto capace di spostare l'apprendimento dal piano teorico a quello pratico (learning by doing), per favorire nello studente

lo sviluppo delle capacità del saper fare in aderenza all'attuale bisogno di creare una più stretta connessione tra i saperi acquisiti ed il contesto professionale.

I docenti evidenziano come la collaborazione e la possibilità di confrontarsi tra colleghi sia di dipartimento sia del proprio consiglio di classe siano di fondamentale importanza per poter svolgere un lavoro produttivo, finalizzato al "benessere" sia del docente stesso sia del gruppo classe. In particolare ritengono utili ed efficaci le riunioni del consiglio di classe perché costituiscono un'opportunità di confrontarsi e di decidere strategie comuni afferenti sia alla didattica e alle modalità di apprendimento sia all'ambito educativo e relazionale e sono un'occasione preziosa per costruire insieme una valutazione organica dello studente.

Il lavoro dei docenti è tuttavia reso faticoso e in qualche caso poco produttivo a causa della burocratizzazione di alcuni processi, della difficoltà del processo comunicativo, per ragioni legate all'affidabilità e stabilità delle strutture e delle infrastrutture tecnologiche, ma anche alla complessità della comunicazione in quanto tale.

### **Cenni Storici**

A partire dal 1° settembre 2014, a seguito di un'operazione di dimensionamento scolastico posta in essere dalla Provincia di Napoli, con nota AOOOODRCA 5090 DEL 18/07/2014, tra l'I.T.C. "Emilio Sereni" e il Liceo Artistico di Cardito, ha vita l'**Istituto Scolastico d'Istruzione Superiore "E. Sereni Afragola-Cardito"**.

Fin dalla sua costituzione l' "ISIS E. Sereni Afragola Cardito" ha offerto la possibilità di iscriversi a diversi percorsi di studio e formazione:

- Settore Economico **NATD121019** (Indirizzi: Amministrazione, Finanza e Marketing/ Sistemi informativi per l'azienda -Turismo);
- Settore Tecnologico **NATD121019** (Indirizzo: Trasporti e Logistica- Conduzione del mezzo aereo);
- Settore Professionale **NARH121017** (Indirizzo: Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera);
- Settore Liceo Artistico **NASL12101A** (Indirizzi: Arti Figurative - Architettura e Ambiente-Grafica e Design).

A partire dall'anno scolastico 2016/2017 il Collegio dei Docenti ha deciso di non accettare più iscrizioni alle classi prime per l'indirizzo Trasporti e Logistica e inoltre, gli è stato riconosciuto la facoltà di attivare dopo il primo biennio, l'indirizzo Grafica e Design per il Liceo Artistico.

# IL PROFILO CULTURALE DA PERSEGUIRE

## 2.1 PECUP dell'indirizzo di studi

### LICEO ARTISTICO

Il percorso del Liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti (art. 4 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali, anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti;
- cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;
- conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scultoree, architettoniche e multimediali e saper collegare i diversi linguaggi artistici;
- conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti;
- conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico.

Sono previsti, a partire dal secondo biennio, i seguenti indirizzi:

**arti figurative; architettura e ambiente; design; grafica.**

### Indirizzo "Arti Figurative"

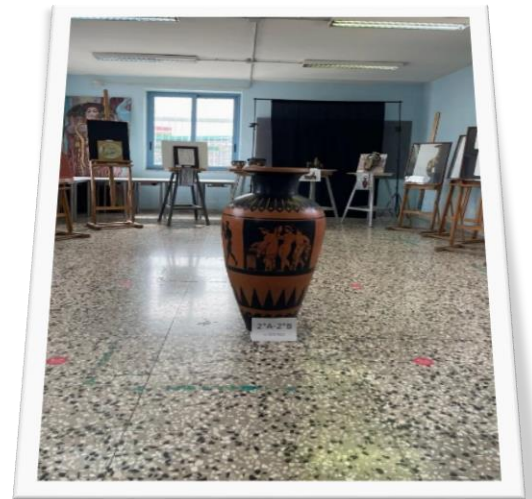
Gli studenti dovranno:

- aver approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi della forma grafica, pittorica e/o scultorea nei suoi aspetti espressivi e comunicativi e acquisito la consapevolezza dei relativi fondamenti storici e concettuali; conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva;
- saper individuare le interazioni delle forme pittoriche e/o scultoree con il contesto architettonico, urbano e paesaggistico;
- conoscere e applicare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato le diverse tecniche della figurazione bidimensionale e/o tridimensionale, anche in funzione della necessaria contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari (comprese le

nuove tecnologie);

- conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali dell'arte moderna e contemporanea e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafica, pittorica e scultorea.

### *Arti Figurative*



## 2.2 Quadro orario

**PIANO DEGLI STUDI**  
del  
**LICEO ARTISTICO** indirizzo **ARTI FIGURATIVE**

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
<b>Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale</b>					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica*	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali**	66	66			
Chimica***			66	66	
Storia dell'arte	99	99	99	99	99
Discipline grafiche e pittoriche	132	132			
Discipline geometriche	99	99			
Discipline plastiche e scultoree	99	99			
Laboratorio artistico****	99	99			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	1122	1122	759	759	693
<b>Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo</b>					
Laboratorio della figurazione			198	198	264
Discipline pittoriche e / o discipline plastiche e scultoree			198	198	198
<i>Totale ore</i>			396	396	462
<i>Totale complessivo ore</i>	1122	1122	1155	1155	1155

\* con informatica al primo biennio

\*\* Biologia, Chimica e Scienze della Terra

\*\*\* Chimica dei materiali

\*\*\*\* Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

Il tempo scuola prevede la "Settimana Corta" dal lunedì al venerdì con esclusione del sabato. Nel corso del seguente anno scolastico 2021/2022, per il Liceo Artistico, plesso di Cardito la frequenza delle classi è stata suddivisa in attività in presenza e attività in dad. Nello specifico a partire dal 4 ottobre 2021, data in cui è entrato in vigore l'orario definitivo (circolare n. prot. 0007957 del 01-10-2021), 18 classi hanno frequentato le lezioni in presenza e sette classi in dad. Ogni settimana sono state previste rotazioni dei corsi per fare in modo che ogni classe ruotasse al massimo un giorno a settimana. L'organizzazione ha subito nel corso dell'anno ulteriori modifiche determinate dai lavori di ristrutturazione dell'edificio che ha comportato l'aumento delle classi in DAD durante il periodo febbraio/marzo.

Di seguito si riportano i quadri orari in presenza ed in DAD

#### ORARIO IN PRESENZA

ORA	INIZIO	FINE	DURATA
I	8.05	8.55	50 MINUTI
II	8.55	9.45	50 MINUTI
III	9.45	10.35	50 MINUTI
IV	10.35	11.25	50 MINUTI
V	11.25	12.15	50 MINUTI
VI	12.15	13.05	50 MINUTI
VII	13.05	13.55	50 MINUTI

#### ORARIO DA REMOTO

ORA	INIZIO	FINE	PAUSA	DURATA
I	8.05	8.45	10 MINUTI	40 MINUTI
II	8.55	9.35	10 MINUTI	40 MINUTI
III	9.45	10.25	10 MINUTI	40 MINUTI
IV	10.35	11.15	10 MINUTI	40 MINUTI
V	11.25	12.05	10 MINUTI	40 MINUTI
VI	12.15	12.55	10 MINUTI	40 MINUTI
VII	13.05	13.45	10 MINUTI	40 MINUTI

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato

### **3. IL CONSIGLIO DI CLASSE (CdC)**

**3.1 Elenco dei docenti componenti il Consiglio di Classe**

<b>MATERIA</b>	<b>DOCENTE</b>	<b>3° anno (SI NO)</b>	<b>4° anno (SI NO)</b>	<b>5° anno (SI NO)</b>
Letteratura Italiana	C. L.T	SI	SI	SI
Storia	C. L.T	SI	SI	SI
Storia dell'arte	G.M.	SI	SI	SI
Inglese	A.F.	NO	NO	SI
Filosofia	S. R.	SI	NO	SI
Matematica	O. L.	SI	SI	SI
Fisica	O. L.	SI	SI	SI
Scienze motorie e sportive	G. M. G.	SI	SI	SI
Discipline pittoriche	V.P.	SI	SI	SI
Laboratorio della figurazione pittorica	V.P.	SI	SI	SI
Discipline plastiche e scultoree	D.A. C.	SI	SI	SI
Laboratorio della figurazione plastica	D.A. C.	SI	SI	SI
Religione	S. L.	SI	SI	SI
Sostegno	G.G.	SI	SI	SI
Sostegno	D. S.G.	NO	NO	SI
Sostegno	M.I.	SI	SI	SI
Sostegno	R. I.	SI	SI	SI

## 4. LA CLASSE



#### 4.1 Elenco degli alunni

Numero	Alunno	Docente referente
1		C.T.L
2		V. P.
3		M. I
4		D.A. C
5		D.A. C
6		G. M.
7		G. M
8		R. I.
9		G. M.
10		O. L.
11		V. P.
12		A. F.
13		C. L. T.
14		G. G.
15		G. M. G.
16		M. I
17		S. L.
18		S. L.
19		S. R.

Il docente coach è una figura organizzativa che è stata introdotta nell'anno scolastico 2019-2020 e svolge il ruolo di mentore dell'alunno a lui affidato. Esso, infatti, ha il compito di seguire l'alunno nel percorso di acquisizione degli apprendimenti.

## 4.2 Presentazione della classe

La classe è composta da 19 alunni, (13 femmine e 6 maschi). Sono presenti 2 alunni H tutelati dalla L.104/92, che seguono programmazione curriculare con obiettivi minimi (art.15, comma 3, O.M.90 del 21/05/01) e 1 alunno BES dovuto a svantaggio socio- economico. Per questi alunni sono stati predisposti i previsti P.E.I., e redatto un PDP, pertanto le prove d'esame finale terranno conto di tale percorso e accerteranno una preparazione idonea al rilascio del diploma, si allegano tutti al Documento.

Tutti gli alunni sono provenienti dalla classe precedente 4 A. All'inizio del corrente anno scolastico sono stati inseriti nel gruppo classe altri alunni: due ripetenti, (di cui uno con programmazione differenziata e non frequentante dall'inizio dell'anno scolastico), e un'alunna proveniente da un'altra scuola.

Nonostante la classe si mostri diversificata per preparazione culturale di base e metodo di studio, l'attenzione e la partecipazione, nel complesso, è stata sempre adeguata da parte di quasi tutti gli alunni. L'ambiente socio-economico e culturale di provenienza degli alunni della classe è alquanto eterogeneo.

Nel complesso, nell'arco del triennio, la classe ha partecipato al dialogo educativo con un buon interesse, in un clima di cordialità e di collaborazione con i docenti, pur manifestando differenti livelli di curiosità intellettuale, di capacità di comunicazione e di competenze disciplinari. Un gruppo di alunni si è dimostrato sensibile alle sollecitazioni dei docenti, partecipando in modo interessato e curioso, disponibile a lavori di ricerca e di approfondimento, conseguendo buoni risultati, grazie all'impegno ed allo studio costante; maturando, così, un adeguato grado di consapevolezza cognitiva e critica, frutto di abilità razionali opportunamente esercitate.

Ad essi si affianca un secondo gruppo di allievi che, malgrado una partecipazione e un impegno sufficientemente accettabili, ha sostanzialmente raggiunto gli obiettivi di apprendimento prefissati e, pur in presenza di una certa disomogeneità nel rendimento, ha dato buona prova di sé, dimostrando di aver assimilato nel complesso le competenze di base. Si registra infine un esiguo gruppo che mostra ancora qualche difficoltà in diverse discipline e nella capacità di assimilazione e rielaborazione critica dei contenuti, a causa di un impegno e una partecipazione piuttosto discontinui che non hanno permesso loro di sfruttare adeguatamente le capacità possedute, con evidenti ripercussioni sul profitto scolastico.

E' da sottolineare inoltre una timidezza di fondo legata anche ad un problema di gestione dell'ansia in qualche elemento timido, sensibile e poco autonomo nello studio le cui caratteristiche, nel corso del triennio, hanno generato qualche difficoltà nella gestione dei contenuti di alcune discipline per cui talvolta è stata essenziale la funzione di traino attuata da qualche alunno più brillante e preparato.

La classe si presenta abbastanza amalgamata dal punto di vista della socializzazione: gli alunni, infatti, hanno stabilito un rapporto amichevole ma pur sempre rispettoso tra di loro e con gli insegnanti.

L'attività curricolare è stata incentrata sull'acquisizione di specifiche abilità tecniche, logiche e comunicative, mentre quella extracurricolare ha riguardato essenzialmente l'approfondimento di alcune tematiche socio-culturali.

Il Consiglio di Classe ha attuato, sin dall'inizio del triennio, un lavoro strutturato in UDA condivise da tutti i docenti, che purtroppo talvolta ha subito rallentamenti dovuti sia ai turni di rotazione delle classi per mancanza di aule, che all'emergenza della pandemia da Covid 19, ed è stato necessario ridimensionare e rimodulare i contenuti dello stesso, in itinere.

Il periodo della dad (messo in essere dal febbraio 2020, a fronte dell'emergenza coronavirus) si è protratto quasi interamente anche per tutto l'anno scolastico 2020/2021, e continua ancora per il corrente anno scolastico utilizzata per brevi periodi e soprattutto per sopperire al giorno di rotazione. Occorre rilevare che con la dad gli alunni hanno avuto un disorientamento iniziale, uno smarrimento per la perdita di una quotidianità costruttiva, fatta di tanti aspetti che soltanto la didattica in presenza può garantire.

Nonostante le difficoltà, gli alunni hanno, però, dato prova di disponibilità a collaborare e desiderio di supplire a questa mancanza con impegno crescente e puntualità nelle consegne.

#### **4.3 Descrizione degli obiettivi raggiunti**

In merito agli obiettivi raggiunti in termini di competenze si rimanda alle UdA svolte dai singoli docenti e di sotto allegate.

#### **4.4 Relazioni finali dei docenti**

La classe e i suoi elementi conoscitivi sono descritti tenuto conto delle relazioni finali dei docenti che sono allegati al presente documento.



## 5.1 Indicazioni relative alla DAD

Quest'anno scolastico le attività si sono svolte in presenza, la didattica a distanza, come deliberato nel Collegio dei docenti del 1 settembre 2021, è stata utilizzata per brevi periodi e soprattutto per sopperire al giorno di rotazione della classe affinché gli alunni non perdessero ore di lezioni.

Tutte le attività didattiche, sincrone e asincrone si sono svolte attraverso la piattaforma di **Google Gsuite For Education** secondo un orario prestabilito e gli allievi hanno con costanza alle lezioni.

## 5.2 Le unità di apprendimento (UdA)

TITOLI UdA	DISCIPLINE COINVOLTE
<b>IL NOVECENTO: il secolo del cambiamento</b>	Letteratura Italiana – Storia - Storia dell’arte – Inglese – Filosofia – Matematica – Fisica – Discipline pittoriche - Discipline plastiche e scultoree
<b>Natura ed Arte</b>	Letteratura Italiana – Storia - Storia dell’arte – Inglese – Filosofia - Matematica – Fisica - Discipline plastiche e scultoree
<b>Lo sport, le regole e il fair Play</b>	Scienze motorie
<b>Salute, benessere, sicurezza e prevenzione</b>	Scienze motorie
<b>Relazione con l’ambiente naturale e tecnologico</b>	Scienze motorie
<b>Avvicinamento responsabile e consapevole degli studenti al mondo del lavoro</b>	Letteratura Italiana – Storia - Storia dell’arte – Inglese – Filosofia – Matematica – Fisica – Discipline pittoriche - Discipline plastiche e scultoree - Scienze motorie - Religione

### 5.3 Percorsi PCTO

Si fa riferimento alle progettualità presenti sul sito ed ai percorsi di PCTO allegati.

Ogni alunno presenterà una relazione sul percorso svolto.

### 5.4 Percorsi di Cittadinanza e Costituzione

Le attività didattiche sono state impostate con il fine di favorire la crescita della persona sotto il profilo scolastico, personale e civile. I docenti hanno pertanto lavorato con l'intento di sviluppare il senso di consapevolezza degli studenti e di potenziarne lo spirito di responsabilità.

Il percorso attivato negli anni precedenti può considerarsi propedeutico all'acquisizione delle competenze di Educazione civica del quinto anno e si è articolato sugli incontri svolti e su tematiche di ordine generale relative a Stato, cittadino e società inserite di volta in volta negli argomenti di storia e di attualità trattati.

Il percorso di Educazione Civica è stato sviluppato in un totale di 33 ore suddivise tra i docenti di classe sulla base degli obiettivi di apprendimento, dei contenuti e delle scansioni orarie indicate nella programmazione (Vedi UDA allegata).

Il consiglio di classe ha realizzato, in coerenza con gli obiettivi del PTOF e della O.M. 65 del 14 marzo 2022, l'Unità di Apprendimento "Avvicinamento *responsabile e consapevole degli studenti al mondo del lavoro*" svolta durante l'anno scolastico, per l'acquisizione delle competenze di Educazione Civica.

Ciascun docente, al termine dello sviluppo del proprio nucleo tematico, ha deciso se verificare o meno il raggiungimento degli obiettivi attesi. Nel caso sia stato deciso di verificare gli obiettivi è stata somministrata una verifica orale o scritta, ed è stata assegnata una valutazione parziale.

Per valutare gli esiti formativi, i docenti hanno tenuto conto dei seguenti indicatori:

- l'interesse suscitato negli allievi;
- le capacità di attenzione dimostrate;
- il raggiungimento dei specifici obiettivi modulari;

Al termine del pentamestre e del trimestre, per l'attribuzione del voto finale è stata fatta una media delle varie valutazioni registrate dai diversi insegnanti.

### **5.5 Percorsi di recupero e/o di potenziamento**

Tutti i docenti, per il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle varie competenze, hanno attivato le seguenti strategie: pausa didattica, tutoring, attività laboratoriali, lavori in piccoli gruppi, cooperative learning.

### **5.6 Percorsi di insegnamento di una disciplina con metodologia CLIL**

Per quanto riguarda l'attivazione di un insegnamento CLIL, si precisa che: non essendoci all'interno del Consiglio della Classe 5A alcuna risorsa per attivare tale insegnamento, l'accertamento di una disciplina non linguistica non può essere inserita all'interno del colloquio per gli esami di Stato.

### **5.7 Percorsi per alunni BES**

Il C.d.C. ha provveduto ad elaborare

- n. 2 **PEI** curriculare con obiettivi minimi  
(art.15, comma 3, O.M.90 del 21/05/01) per gli alunni H
- n. 1 **PDP** (Legge 170/2010), per l'alunno BES

Entrambi vengono allegati al documento.

## 5.8 Altri percorsi

Gli alunni hanno partecipato a PON, incontri ed eventi nell'arco del triennio. Inoltre sono stati realizzati manufatti artistici da parte di singoli allievi e/o gruppi di allievi al fine di partecipare a vari concorsi e/o manifestazioni.

### A.S.2019-2020 (terzo anno)

- Partecipazione Progetto "Sereni... Atelier creativi"
- Progetto formativo realizzato dall'**Accademia del Cinema Italiano – Premi David di Donatello e ANICA**, - **Bando Cinema per la Scuola – MIUR**:
  1. Cinema Modernissimo visione "la gatta cenerentola"
  2. Incontro con i registri
  3. Approfondimenti negli studi di animazione di **Mad Entertainment**

### A.S.2020-2021 (quarto anno)

- Partecipazione corso Marketing
- Progetto Adotta Scienze e Arte

### A.S.2021-2022(quinto anno)

- Partecipazione PROGETTO "UNITI PER LA CRESCITA DEI GIOVANI: SINERGIA A CONFRONTO" - **SCUOLA VIVA IN QUARTIERE POR Campania FSE 2014-2020- Azione 3** "Laboratorio **"Le Arti Visive: Fumetto Concept Design e Graphic Design"** con stage finale in Toscana 3 giorni
- Partecipazione alle attività di Verticalizzazione/Orientamento
- Incontro con l'artista Enzo Marino
- Partecipazione al progetto "stracci al vento" – Parco taglia di Cardito
- Partecipazione al Concorso "SHOAH: Comprendere è impossibile, conoscere è necessario"
- Partecipazione al Concorso La Shoah in Campania – La settimana della memoria dal 22 al 29 Gennaio
- Partecipazione al progetto "Milite Ignoto"
- Partecipazione workshop "Accademia italiana arte-moda-design
- Partecipazione workshop "Naba-Nuova Accademia di belle arti"
- Partecipazione workshop "Orientasud" (attività di orientamento universitario).
- Partecipazione PROGETTO "SOTTO UN ARCOBALENO DI LUCE"
- Uscita didattica GLOBE THEATER ROMA
- Uscita didattica Napoli centro storico
- Partecipazione all'incontro con Luigi Ciotti Presidente di Libera Contro le Mafie

## 5.9 Simulazione prima prova scritta

Simulazione Prima Prova “Esame Di Stato” 03/02/22

### TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

#### Comprensione e analisi (vedere testo difendersi è un diritto)

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. A che cosa si riferisce l'autore quando scrive: “Più forti saranno gli Ucraini, più il compromesso sarà credibile e duraturo?”
3. Perché l'autore ritiene che “compromesso non è sinonimo di soluzione, tantomeno di soluzione giusta”?
4. In che senso Giorgio Bocca nella sua “Storia d'Italia” parla di “paranoia hitleriana”?

#### Produzione

“Il diritto a difendere la propria vita, il proprio popolo e paese, comporta talvolta il triste ricorso alle armi” Le parole di Parolin segretario di Stato vaticano lasciano pochi dubbi. Condividi le considerazioni di Cazzullo relative al diritto all'autodeterminazione dei popoli, all'autodifesa e al ricorso ad aiuti militari per risolvere la crisi ucraina? Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso



### TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA 2 Testo tratto da: Tomaso Montanari, Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà, minimum fax, Roma 2014, pp. 46-48

“Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d'arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente. Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico e il paesaggio sono il luogo dell'incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l'identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali. Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale. Per questo è importante contrastare l'incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy antirazionalista [...]. L'esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell'arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente perduto, diverso, altro da noi. Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza, mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future. La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro. Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna»<sup>1</sup>. Sostare nel Pantheon, a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno. È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili

banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza».

1 Salmi 71, 7.

### **Comprensione e analisi**

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono addotti per sostenere la tesi principale?
2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente» (riga 15). Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?
3. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?
4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?
5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

### **Produzione**

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»? Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso

## **TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

Care donne,

fonti inesauribili di vita e passioni,

sono così tante le cose che vorrei dirvi, che non riseco a trovare le parole. E quando uno scrittore vive una situazione simile, vuol dire che è proprio quello il momento di scrivere.

Nessuno ci ha mai chiesto se eravamo pronte ad affrontare questo tunnel, molte volte invece ci siamo chieste perché proprio a noi. In fondo chi l'avrebbe detto che quel cappellino rosa si sarebbe trasformato in un elmetto? Resto sempre convinta che una donna è nata per portare e ricevere la pace, però alcune devono combattere per i loro diritti più semplici, primo tra tutti quello di vivere.

Sognavamo un amore da favola e mai avremmo pensato che il medesimo sarebbe diventato un incubo. Ognuna di noi è entrata in questa tremenda spirale con un bagaglio pieno di valori, sogni e speranze, che hanno aiutato il carnefice ad aprire la gabbia nella quale saremmo presto finite. Una cosa inimmaginabile, lo scherzo più beffardo del destino, perché non è umanamente pensabile che tutto ciò che di più bello ci era stato insegnato, sarebbe stato usato da qualcuno per farci male. Ancora più assurdo il fatto che questo "qualcuno" è colui che diceva di amarci e per il quale abbiamo cambiato il corso della nostra vita. Eppure, ci siamo ritrovate in quella prigione, così, all'improvviso, sotto gli occhi impotenti di chi era al nostro fianco e assisteva piano piano al più tetro degli spettacoli.

La vita insegna che tutto finisce, anche ciò che è bello e genera felicità. L'amore non è esente da questa legge che governa l'universo e così accade che alcune storie finiscono, lasciando dietro solo cenere. Per noi però è stato doloroso scoprire non tanto l'imperturbabile consumarsi di un rapporto, quanto la sua inesistenza. Elaborare la violenza, significa infatti rendersi conto di aver amato un uomo che in fondo non c'è mai stato. Si tratta di una verità aberrante, che abbiamo continuato a nascondere agli occhi nostri e altrui, giustificando il carnefice, sperando che cambiasse e aspettando un miracolo, che invece non è mai avvenuto.

Nel percorso di salvezza che dobbiamo riservarci, l'unico e vero miracolo è iniziare ad amare noi stesse, con il medesimo slancio vitale e vigore, che avevamo impiegato per amare lui.

Non esiste una fase specifica nella quale l'amore possa tramutarsi in un pozzo profondo e buio. Ragazze, adolescenti, donne giovani, mature e anziane: ricordiamoci di ciò che eravamo prima. Pensiamo ancora a quella valigia piena di sogni, anche se oggi è un fardello carico di sofferenze atroci. Regaliamoci l'opportunità di tornare a essere le gioviali creature che stillavano luce ed energia, prima che arrivasse il portatore delle tenebre.

So bene che molte di noi sono ancora avviluppate nelle trame del ragno velenoso, strette nella morsa delle mura domestiche, con il fiato spezzato e un'angoscia insostenibile. Come se fosse più importante assicurare che rassicurarci, fare finta che vada tutto bene, anziché farlo andare davvero bene. Ma sono altresì certa che tutte stanno immaginando la vita al di là di quella gabbia, che la voglia di amare e di essere amate non ha abbandonato mai alcuna di noi. E magari c'è chi, coprendosi un livido con il fard e purificando la violenza con le lacrime, si sta lasciando andare ai pensieri più dolci di quell'amore che prima o poi arriverà. E poi c'è invece colei che ha smesso di vivere, guardando vivere gli altri da lontano, senza sapere che essere spettatori di qualcosa, equivale già a prendere parte alla stessa magnificenza. La violenza mira a convincerci che non meritiamo di assistere al panorama, di cui è possibile godere dopo l'estenuante salita. Poiché prima di tutto vuole farci credere che non siamo capaci di elevarci e arrivare alla vetta, almeno non senza colui che follemente ritiene di essere fonte primaria di ogni nostro successo e realizzazione.

Ma oggi non voglio parlarvi di quanto sia misero colui che non accetta la sublimazione della donna, bensì intendo farvi capire quante opportunità ci sono in questa croce che ci è stata inflitta. Tra queste sicuramente la consapevolezza delle proprie forze, che sono ben oltre quelle che credevamo di avere quando avevamo deciso di iniziare la relazione. Allora pensavamo che nulla avesse senso senza un amore, ora tutto prende un significato perché abbiamo imparato a bastarci. E allora la visione di quel tramonto dall'altezza raggiunta, sarà ancora più affascinante, perché ci siamo arrivate da sole e contro tante avversità.

Dalla violenza abbiamo il dovere di imparare che amarsi non è camminare vicini, ma guardare lo stesso paesaggio. Inutile prendersi in giro e dire che la vita non ci ha cambiate. La vita cambia tutti e la violenza lascia segni indelebili, che non dovremo nascondere al mondo, poiché nessun guerriero torna dalla battaglia indenne. Ciò che dobbiamo fare è leggere quelle cicatrici come il segno della nostra rinascita. Rinascere non è uno scherzo e implica necessariamente un annichimento precedente. Ritrovarsi vuol dire essersi perse. È un privilegio che viene concesso a poche anime e soprattutto a un prezzo carissimo: noi l'abbiamo avuto.

Capita, per forza di cose, che il coraggio cede il passo alla stanchezza, che la voglia di lottare si spegne nella rassegnazione. È un tunnel lungo e oscuro, quello in cui siamo entrate, ma che ci ha permesso di fare un viaggio che pochissimi fanno: il viaggio dentro sé stessi.

La violenza ci aiuta a sperimentare i nostri limiti, andando oltre i medesimi e ciò che tengo a sottolineare è come questo mostro che ci attanaglia, sia la proiezione dei nostri fantasmi interiori. Non è contro il carnefice che ci spetta combattere, perché la sua esistenza è così misera che preferirebbe essere sfidato anziché ignorato. Invece è contro i nostri demoni che dobbiamo lottare, perché l'uomo violento fa leva su questi. Con ciò, non sto assolutamente parlando di colpe nostre o responsabilità, poiché ogni essere umano ha parti di sé che non conosce. Semplicemente, dico che a noi è stata data la possibilità di andare oltre quei confini.

Sono infatti arrivata a pensare che se mi dicessero di scambiare la mia vita con una donna che non ha mai conosciuto la violenza, non lo farei. Masochismo? No, affatto. Potrei definire la violenza come la maestra severa e prepotente che ci ha inviato la vita. Tramite essa, ho imparato che la nostra esistenza è un continuo lasciar andare, che a un certo punto la famosa valigia con dentro ciò che eravamo, va buttata in mare nel corso prorompente delle cose. Non serve a nulla attaccarsi a un'immagine, a un ricordo, sbattere i piedi a terra e ribadire che non doveva andare così. I vecchi sogni sono ora diventati concreti obiettivi, le ingenue speranze si sono trasformate in determinazione. Ci hanno spogliate di tutto, persino della nostra dignità e questo vuol dire rinascere: venire ancora al mondo, nude e senza alcunché, ma con quel forte grido, che è un inno alla vita. Dobbiamo solo ritrovare la voce e urlare che ci siamo anche noi. Diamoci la possibilità di ripartire da qui, questa volta non dal ventre materno, ma dalle sadiche fauci della violenza.

La libertà che vorrei indicarvi è tutta dentro noi stesse. Non ci verrà mai data da un magistrato, da un avvocato o da qualsiasi altro professionista. Essi si limiteranno ad accompagnarci in questo arduo cammino, ma niente possono fare rispetto a ciò che è nelle nostre potenzialità.

Non meritavamo questa sofferenza, perché nessun essere umano merita tanto dolore.

Molte di noi oggi non ci sono più e allora questa rinascita la dobbiamo anche a loro. La dobbiamo alle donne che verranno e che al momento sono innocenti bambine, venute alla vita.

Quando ci siamo innamorate, pensavamo che per volare fosse necessario essere in due; ci mancava un'ala, che credevamo di trovare nel nostro partner. Oggi ci siamo guadagnate quel paio di ali e non ci serve più un amore per volare. Siamo ormai diventate colorate farfalle. "Quando ti convincono che non hai le ali, finisci per crederci. Ma nessuno può impedire a una farfalla di volare".

Una di voi (Ambra Sansolini)

A partire dal contenuto della lettera della Sansolini e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sulla violenza di genere. Puoi arricchire la tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

## **TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO**

### **Italo Svevo, da "La coscienza di Zeno"**

*Il brano è tratto dal VI cap. de "La coscienza di Zeno", pubblicato nel 1923 da Italo Svevo.*

Nella mia vita ci furono vari periodi in cui credetti di essere avviato alla salute e alla felicità. Mai però tale fede fu tanto forte come nel tempo in cui durò il mio viaggio di nozze eppoi qualche settimana dopo il nostro ritorno a casa. Cominciò con una scoperta che mi stupì: io amavo Augusta com'essa amava me. Dapprima diffidente, godevo intanto di una giornata e m'aspettavo che la seguente fosse tutt'altra cosa. Ma una seguiva e somigliava all'altra, luminosa, tutta gentilezza di Augusta ed anche – ciò ch'era la sorpresa – mia. Ogni mattina ritrovavo in lei lo stesso commosso affetto e in me la stessa riconoscenza che, se non era amore, vi somigliava molto. Chi avrebbe potuto prevederlo quando avevo zoppicato da Ada ad Alberta per arrivare ad Augusta? Scoprivo di essere stato non un bestione cieco diretto da altri, ma un uomo abilissimo. E vedendomi stupito, Augusta mi diceva: – Ma perché ti sorprendi? Non sapevi che il matrimonio è fatto

così? Lo sapevo pur io che sono tanto più ignorante di te! Non so più se dopo o prima dell'affetto, nel mio animo si formò una speranza, la grande speranza di poter finire col somigliare ad Augusta ch'era la salute personificata. Durante il fidanzamento io non avevo neppure intravista quella salute, perché tutto immerso a studiare me in primo luogo e poi Ada e Guido. La lampada a petrolio in quel salotto non era mai arrivata ad illuminare gli scarsi capelli di Augusta. Altro che il suo rossore! Quando questo sparve con la semplicità con cui i colori dell'aurora spariscono alla luce diretta del sole, Augusta batté sicura la via per cui erano passate le sue sorelle su questa terra, quelle sorelle che possono trovare tutto nella legge e nell'ordine o che altrimenti a tutto rinunziano. Per quanto la sapessi mal fondata perché basata su di me, io amavo, io adoravo quella sicurezza. Di fronte ad essa io dovevo comportarmi almeno con la modestia che usavo quando si trattava di spiritismo. Questo poteva essere e poteva perciò esistere anche la fede nella vita. Però mi sbalordiva; da ogni sua parola, da ogni suo atto risultava che in fondo essa credeva la vita eterna. Non che la dicesse tale: si sorprese anzi che una volta io, cui gli errori ripugnavano prima che non avessi amati i suoi, avessi sentito il bisogno di ricordargliene la brevità. Macché! Essa sapeva che tutti dovevano morire, ma ciò non toglieva che oramai ch'eravamo sposati, si sarebbe rimasti insieme, insieme, insieme. Essa dunque ignorava che quando a questo mondo ci si univa, ciò avveniva per un periodo tanto breve, breve, breve, che non s'intendeva come si fosse arrivati a darsi del tu dopo di non essersi conosciuti per un tempo infinito e pronti a non rivedersi mai più per un altro infinito tempo. Compresi finalmente che cosa fosse la perfetta salute umana quando indovinai che il presente per lei era una verità tangibile in cui si poteva segregarsi e starci caldi. Cercai di esservi ammesso e tentai di soggiornarvi risoluto di non deridere me e lei, perché questo conato non poteva essere altro che la mia malattia ed io dovevo almeno guardarmi dall'infettare chi a me s'era confidato. Anche perciò, nello sforzo di proteggere lei, seppi per qualche tempo movermi come un uomo sano. Essa sapeva tutte le cose che fanno disperare, ma in mano sua queste cose cambiavano di natura. Se anche la terra girava non occorre mica avere il mal di mare! Tutt'altro! La terra girava, ma tutte le altre cose restavano al loro posto. E queste cose immobili avevano un'importanza enorme: l'anello di matrimonio, tutte le gemme e i vestiti, il verde, il nero, quello da passeggio che andava in armadio quando si arrivava a casa e quello di sera che in nessun caso si avrebbe potuto indossare di giorno, né quando io non m'adattavo di mettermi in marsina. E le ore dei pasti erano tenute rigidamente e anche quelle del sonno. Esistevano, quelle ore, e si trovavano sempre al loro posto. Di domenica essa andava a Messa ed io ve l'accompagnai talvolta per vedere come sopportasse l'immagine del dolore e della morte. Per lei non c'era, e quella visita le infondeva serenità per tutta la settimana. Vi andava anche in certi giorni festivi ch'essa sapeva a mente. Niente di più, mentre se io fossi stato religioso mi sarei garantita la beatitudine stando in chiesa tutto il giorno. C'erano un mondo di autorità anche quaggiù che la rassicuravano. Intanto quella austriaca o italiana che provvedeva alla sicurezza sulle vie e nelle case ed io feci sempre del mio meglio per associarmi anche a quel suorispetto. Poi v'erano i medici, quelli che avevano fatto tutti gli studii regolari per salvarci quando – Dio non voglia – ci avesse a toccare qualche malattia. Io ne usavo ogni giorno di quell'autorità: lei, invece, mai. Ma perciò io sapevo il mio atroce destino quando la malattia mortale m'avesse raggiunto, mentre lei credeva che anche allora, appoggiata solidamente lassù e quaggiù, per lei vi sarebbe stata la salvezza. Io sto analizzando la sua salute, ma non ci riesco perché m'accorgo che, analizzandola, la converto in mala tia. E, scrivendone, comincio a dubitare se

quella salute non avesse avuto bisogno di cura o d'istruzione per guarire. Ma vivendole accanto per tanti anni, mai ebbi tale dubbio.

### **Comprensione:**

- Sintetizza il brano in un breve testo, mettendo in evidenza i principali snodi narrativi.

### **Analisi del testo:**

1. Zeno presenta la moglie come "la salute personificata". Indica, con opportune esemplificazioni, i comportamenti e le convinzioni di Augusta che confermano tale definizione.
2. In che cosa consiste, quindi, la «salute» di Augusta?
3. Qual è la speranza nutrita da Zeno? Riesce a realizzarla?
4. In quale punto del testo Zeno esprime un'opinione che rovescia il giudizio positivo inizialmente espresso su Augusta?
5. Da quali altri indizi testuali il lettore intuisce che il giudizio del narratore sulla presunta salute di Augusta è fortemente critico?

### **Interpretazione complessiva ed approfondimenti:**

Traendo spunto dal brano proposto, elabora un tuo commento che sviluppi almeno uno dei seguenti punti:

- La salute impersonificata da Augusta e apparentemente ambita da Zeno coincide con la normalità di una tranquilla vita borghese nella Trieste tra fine Ottocento e inizio Novecento. Rifletti su che cosa significa per te una vita normale e danne una definizione. Le attribuisce un valore positivo oppure no? Argomenta la tua risposta attingendo alle tue conoscenze e alle tue esperienze.
- Confronta il brano con altre opere di Svevo e di altri autori italiani e stranieri tra la seconda metà dell'Ottocento e l'inizio del Novecento che trattino la figura dell'inetto o che, più in generale, affrontino il tema del rapporto conflittuale tra l'individuo e la società borghese.

## **TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO**

### **Umberto Saba, "Mio padre è stato per me l'assassino"**

Mio padre è stato per me "l'assassino",  
fino ai vent'anni che l'ho conosciuto.  
Allora ho visto ch'egli era un bambino, e  
che il dono ch'io ho da lui l'ho avuto.

Aveva in volto il mio sguardo azzurrino,  
un sorriso, in miseria, dolce e astuto.

Andò sempre pel mondo pellegrino; più  
d'una donna l'ha amato e pasciuto.

Egli era gaio e leggero; mia madre  
Tutti sentiva della vita i pesi.

Di mano ei gli sfuggì come un pallone.

“Non somigliare – ammoniva – a tuo padre”.

Ed io più tardi in me stesso lo intesi:

erano due razze in antica tenzone.

*Umberto Saba nasce il 9 marzo 1883 a Trieste da madre ebrea e da padre cristiano che abbandonò la famiglia prima della nascita del figlio, tanto da far rifiutare al giovane Saba il suo cognome, che scelse di chiamarsi Saba appunto, che in ebraico vuol dire pane. Dopo la guerra aprì a Trieste una libreria antiquaria e vi pubblicò i suoi libri: Cose leggere e vaganti del 1920, L'amorosa spina nel 1921. Sempre nel 1921 uscì la prima edizione del Canzoniere, una raccolta di poesie edite ed inedite. In seguito fu ampliato e ripubblicato. L'applicazioni delle leggi razziali colpirono anche Saba, che fu costretto a lasciare Trieste per trasferirsi a Parigi; tornò in Italia, ma fu costretto ad una vita nascosta e reclusa, aiutato da alcuni amici. Scosso già da una malattia nervosa negli anni prima della guerra, le sue condizioni si aggravarono costringendolo a ricoveri forzati. Morì a Gorizia nel 1957.*

### **Comprensione:**

Dopo aver letto con attenzione la poesia, proponi una versione in prosa del testo poetico.

### **Analisi del testo:**

1. Qual è il dono che Saba dice di aver ricevuto dal padre?
2. Quale idea del padre è stata trasmessa al figlio da parte della madre e che cosa intese più tardi in sé stesso il poeta?
3. Attraverso quali espressioni vengono messe in risalto la sua inquietudine esistenziale e la sua instabilità affettiva?
4. Nel testo si può anche intravedere un ritratto della madre: quali aspetti della sua personalità si possono rilevare?
5. Analizza gli aspetti linguistici, mostrando come nella poesia convivano- anch'essi in sorta di contasto- termini aulici o arcaici e forme colloquiali, tipiche del parlato quotidiano.

### **Interpretazione complessiva ed approfondimenti:**

Traendo spunto dalla poesia proposta, delinea sulla base delle conoscenze di studio, delle letture e di altre fonti significative, il contesto culturale in cui si inserisce la poesia, facendo esplicito riferimento alla diffusione delle teorie psicanalitiche di Freud, in Italia in genere e nell'ambiente triestino in particolare, e ad altre opere (in poesia e /o in prosa) in cui si ritrova il medesimo “complesso paterno”.

## **TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

Il testo è tratto da Pasquale Lucio Scandizzo, **Il valore della vita e quello dell'economia**, Formiche, n. 157, pp.20-21, aprile 2020.

I modelli epidemiologici del Coronavirus sono ancora speculazioni senza riscontri empirici sufficienti, ma alcuni risultati significativi emergono dall'esperienza cinese (Xinkai et al, 2020).

Il tasso di gravità della malattia e il tasso di mortalità sono rimasti apparentemente invariati durante l'intera epidemia. L'intervento del governo ha avuto un effetto moderato sul tasso di incubazione, ma il tasso di guarigione ha subito un aumento continuo (fenomeno che cominciamo a vedere anche in Italia). Una riduzione significativa è stata osservata per il tasso di infezione, che è passato

da più di due contagiati per infetto a poco più di uno. In assenza di misure restrittive, questo significa che applicando i parametri iniziali dell'epidemia, il picco di infezioni a Wuhan avrebbe raggiunto 7,78 milioni (70% dell'intera popolazione) e il totale dei decessi avrebbe raggiunto 319mila persone in base all'attuale tasso di mortalità. Per l'intera provincia, che ha una popolazione dello stesso ordine di grandezza di quello dell'Italia, queste cifre implicano 40 milioni di infetti e almeno un milione di morti.

Dal punto di vista economico, le misure restrittive di isolamento della popolazione utilizzate in Cina sono un'ultima spiaggia equivalente a un investimento irreversibile in condizioni di incertezza.

Applicando il metodo delle opzioni reali (Pennisi e Scandizzo, 2013), se queste misure di tipo "cinese" non fossero state applicate, sfruttando cioè la cosiddetta "opzione di attesa", si sarebbero guadagnate con il trascorrere del tempo informazioni preziose per le decisioni successive, ma allo stesso tempo si sarebbero dovuti affrontare rischi consistenti sulla base delle caratteristiche dell'epidemia note al momento. In caso di attesa, in Italia, secondo uno scenario credibile e non eccessivamente pessimistico, l'epidemia sarebbe progredita verso un traguardo (usando parametri cinesi) di 20-25 milioni di contagi e almeno un milione di morti. Questi sarebbero stati soprattutto anziani, ammalati, poveri e immigrati. I benefici sarebbero stati, invece, forse, un minor impatto negativo sull'economia, l'immunità di gregge e una popolazione più giovane e più affluente. L'economia avrebbe dunque resistito nel breve periodo e sarebbe rinata più forte nel lungo periodo, come avvenne dopo la peste nera nel 1400.

Adottando invece la sua versione dell'opzione cinese, in Italia le conseguenze umanitarie negative saranno minori, ma l'economia risentirà di un danno temporaneo più grave, per riprendersi con maggior fatica nel medio periodo. Boris Johnson e il suo consigliere scientifico hanno inizialmente suggerito di sfruttare l'opzione di attesa. In altre parole, le misure restrittive estreme (di tipo cinese) sarebbero giustificate se il beneficio in termini di vite umane salvate fosse almeno pari al doppio dei costi economici e sociali delle restrizioni stesse.

Nasce a questo punto un problema etico, perché la decisione dipende dal valore che diamo alla vita umana.sse

Il cosiddetto valore statistico della vita calcolato per l'Italia è, secondo studi recenti (Viscusi e Masterman, 2017), pari a 5,6 milioni di dollari per la vita di una persona media. Questo non significa che una persona media sarebbe disposta a pagare 5,6 milioni per salvare la propria vita, ma che, sulla base delle preferenze espresse da un campione di intervistati, 60 milioni di persone (ossia la popolazione italiana) sarebbero disposte a pagare collettivamente 5,6 milioni di dollari, ossia 9 centesimi in media a testa, per ciascuna vita salvata da un programma pubblico di riduzione del rischio sul territorio nazionale.

Questo valore statistico della vita, ovvero la disponibilità a pagare, cresce meno che proporzionalmente rispetto al numero delle vite salvate, ma se un'aspettativa ragionevole delle misure di isolamento di tipo cinese è di risparmiare anche soltanto 100mila vite, il valore

corrispondente sarebbe di qualche centinaio di miliardi di dollari. Analogamente, per un milione di vite, anche se si dimezzasse, il valore statistico della vita sarebbe comunque di un ordine di grandezza di 2.500 miliardi di dollari. Questi valori vanno paragonati con i costi economici delle misure restrittive, il calo della produzione e il disagio sociale. Anche per stime molto ampie dei sacrifici economici (-5% del Pil), sulla base della valutazione precedente, sembra evidente da tempo il livello critico di beneficio atteso per investire nelle misure di isolamento.

Ovvero, il governo sta operando correttamente dal punto di vista del razionale economico sottostante secondo un valore statistico della vita basato sulla disponibilità a pagare dei cittadini.

*Pasquale Lucio Scandizzo è Senior Economic Advisor per la World Bank.*

### **Comprensione e Analisi**

1. Evidenzia i passaggi argomentativi del testo, riassumendone sinteticamente il contenuto.
2. In che cosa consiste la cosiddetta "opzione di attesa"?
3. Elenca vantaggi e svantaggi dell'opzione di attesa e dell'alternativa, ovvero delle misure di contenimento adottate dal governo italiano.
4. Che cosa si intende con l'espressione «valore statistico della vita»?
5. Da quale punto di vista l'autore giustifica le misure adottate dal governo italiano?
6. Analizza le caratteristiche espressive del testo: quali sono le scelte formali su cui si basa l'argomentazione?

### **Produzione**

L'intervento propone un ragionamento economico sulla sostenibilità o meno delle varie opzioni che un governo può adottare di fronte a una pandemia come quella dovuta al COVID-19. Il dilemma che si pone è: salvare vite umane o salvare l'economia? Sei d'accordo con la lettura proposta dall'autore del rapporto costi-benefici nella gestione di un'emergenza sanitaria oppure hai in mente analisi di altro tipo, in cui il valore della vita umana ha un peso diverso da quello suggerito nell'articolo?

Scrivi un testo in cui esponi le tue idee, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue letture, alla tua esperienza personale. Sviluppa il discorso in maniera organica, coerente e coesa.

### **TIPOLOGIA C: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

Durante un'intervista il noto scrittore Andrea Camilleri (1925) denuncia la tendenza a non rispettare le regole, piuttosto diffusa nella nostra vita quotidiana:

“Questo continuo spostamento dei confini tra legalità e illegalità produce un disagio altissimo, che non è solo morale. Diventa un fatto di costume sociale. E’ quel che chiamo la morale del motorino, che imperversa in Italia. Con il motorino si può evitare la fila, destreggiarsi tra le auto e poi passare con il rosso. Tanto con il motorino si ha facilità di manovra, si può andare contromano, si fa lo slalom.

Insomma, si fa quel che si vuole, fregandosene delle regole. Che anzi, diventano un elemento di fastidio, di disturbo”.

(A. Camilleri, Ormai comandano i signori dell’illegalità, in L’Unità, 20 settembre 2003)

A partire dalla riflessione di Camilleri scrivi un testo espositivo-argomentativo basandoti su conoscenze apprese durante il tuo percorso di studio, su informazioni ricevute attraverso i mezzi di informazione, su esperienze personalmente vissute o conosciute nella cerchia dei tuoi coetanei. Organizza il testo in paragrafi ai quali darai un titolo e infine assegna al tuo elaborato un titolo generale coerente con i suoi contenuti.

### **TIPOLOGIA C: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA’**

Il testo è tratto da Enrico Deaglio, *La banalità del bene. Storia di Giorgio Perlasca*, Feltrinelli, Milano 2012, pp. 13-15.

“Lei, che cosa avrebbe fatto al mio posto?”

Una di quelle domande pesanti in cui viene richiesta la complicità dell’interlocutore. Un quesito breve che supplica comprensione, fa balenare la fragilità e la debolezza umana, non solo di chi parla, ma soprattutto di chi ascolta. “Avevo paura, sono scappato... Lei, che cosa avrebbe fatto al mio posto?”, “Nessuno mi vedeva, l’ho fatto... Lei, che cosa avrebbe fatto al mio posto?”

Ma il vecchio signore che me la poneva, non cercava comprensione o scusanti. Al contrario, stava cercando di dirmi che tutti, nella maniera più naturale, avrebbero dovuto comportarsi come si era comportato lui.

Era l’autunno del 1989. A fine settembre, su diversi quotidiani italiani, nello spazio accordato alle “notizie brevi”, era stato segnalato che a Gerusalemme era stato insignito di prestigiose onorificenze statali un cittadino italiano, il signor Giorgio Perlasca, di ottant’anni, che nel 1944 a Budapest era riuscito a salvare migliaia di ebrei ungheresi destinati alla deportazione nei campi di concentramento. Poche righe aggiungevano che la sua vicenda era rimasta sconosciuta per quasi mezzo secolo ed era venuta alla luce in seguito alla tenace ricerca condotta da alcuni sopravvissuti; altrettante poche e vaghe righe venivano spese per accennare al contesto dei fatti: il signor Perlasca si era fatto passare per un diplomatico spagnolo e in questa veste era riuscito a portare avanti la sua operazione di salvataggio. [...]

Molti sono stati, durante la guerra, gli italiani che hanno aiutato o “ritardato o deviato il corso degli eventi”, rifiutandosi di commettere brutalità, oppure anche solo nascondendo una pratica o

facendo una telefonata di avvertimento. Ma quello che fece Perlasca è unico e clamoroso. Non aveva una funzione, ma se la creò. La sua azione non si esaurì in un solo gesto, ma durò mesi e venne portata a termine con grandi doti di organizzazione che produssero risultati insperati, nelle condizioni più rischiose. Ma per far parte dei modelli vigenti dell'eroismo gli mancavano molte qualità. Troppa modestia, troppa Spagna franchista, poche attitudini a scalare il palcoscenico.

### **Produzione**

Il passo è tratto dalla storia di Giorgio Perlasca (Como 1910-Padova 1992), un commerciante italiano, che nel 1944, fingendosi Console generale spagnolo, salvò oltre cinquemila ebrei ungheresi dalla deportazione nazista. A raccontarla è il giornalista Enrico Deaglio che nel titolo cita e capovolge il titolo del celebre libro di Hannah Arendt, *La banalità del male*, che racconta la vicenda di Otto A. Eichmann, un funzionario tedesco fra i principali responsabili della logistica dello sterminio degli ebrei.

Queste righe inquadrano subito, attraverso le parole di Perlasca, il tema della naturale semplicità con cui il singolo dovrebbe assumersi la propria responsabilità di uomo nei confronti della collettività in cui vive, ogni volta che prepotenze e comportamenti dissennati ledono i diritti degli altri; in gioco ci sono il senso di giustizia, il rispetto dei propri doveri, il valore della solidarietà. Oggi sono tante le circostanze in cui ciascuno di noi è chiamato a non voltarsi dall'altra parte: le diseguaglianze sociali, il riscaldamento globale, il contenimento di una pandemia.

Rifletti sul tema delle responsabilità individuale e civile, facendo riferimento alle tue esperienze e alle tue conoscenze in relazione a circostanze e personaggi del passato o del presente.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che esprima sinteticamente il taglio che decidi di dare alla tua trattazione.

## 5.10 Simulazione seconda prova scritta



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia  
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV



### ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE STATALE "EMILIO SERENI" AFRAGOLA – CARDITO

Settore Economico: Amministrazione, Finanza e Marketing – Turismo

Settore Tecnologico: Trasporti e Logistica (Conduttori del mezzo aereo)

Settore Professionale: Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera

Liceo Artistico - Indirizzi: Arti Figurative – Architettura - Ambiente

Classe V sez.A

Anno scolastico 2021/22

Simulazione esame plastico-pittorico

**Traccia: La pittura è una poesia silenziosa, la poesia è pittura che parla.**

Partendo da una personale riflessione, il candidato, sulla base della traccia proposta, realizzi attraverso la propria sensibilità un elaborato grafico che racchiuda in se la sensibilità dei due mondi (poesia e pittura).

Sulla base delle metodologie progettuali e laboratoriali proprie dell'indirizzo di studi frequentato e in coerenza con il suo percorso artistico, il candidato scelga il linguaggio espressivo a lui più congeniale e progetti un'opera illustrandone il percorso ideativo.

In fase progettuale il candidato definirà, liberamente, le dimensioni dell'opera proposta ed il contesto nel quale essa dovrebbe essere collocata.

Si richiedono i seguenti elaborati:

- Schizzi preliminari e bozzetti con annotazioni;
- Progetto esecutivo con misure dell'opera ed eventuali tavole di ambientazione;
- Opera originale 1:1 o particolare dell'opera in scala eseguito con tecnica libera;
- Ambientazione finale dove verrà collocata l'opera.
- Relazione illustrativa puntuale e motivata sulle scelte di progetto, con specifiche tecniche e descrizione delle peculiarità dell'opera.
- Tempi di consegna: 18 ore

Cardito, 07/03/2022

Docenti:

D'Alessandro Carmine  
Vitale Pasquale



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE STATALE  
"EMILIO SERENI" AFRAGOLA – CARDITO**

Settore Economico: Amministrazione, Finanza e Marketing – Turismo  
Settore Tecnologico: Trasporti e Logistica (Conduzioni del mezzo aereo)  
Settore Professionale: Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera  
Liceo Artistico - Indirizzi: Arti Figurative – Architettura - Ambiente

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

A.S. 2021/2022

**Indirizzo: LIC6 ARTI FIGURATIVE PLASTICO-PITTORICO**

**TEMA: DISCIPLINE PITTORICHE**

*L'artista è un ricettacolo di emozioni*

*che provengono da ogni parte:*

*dal cielo, dalla terra,*

*da un pezzo di carta,*

*da una forma, da una ragnatela.*

(Pablo Picasso)

Il candidato, a partire dalla citazione proposta e traendo ispirazione da artisti, opere o movimenti artistici a lui congeniali, scelga il linguaggio espressivo a lui più confacente (adatto, consono, appropriato, idoneo) e progetti un'opera grafico-pittorica illustrandone il percorso ideativo sulla base delle metodologie progettuali e laboratoriali proprie dell'indirizzo di studio frequentato e in coerenza con il suo percorso artistico.

Il candidato inoltre, sulla scorta delle conoscenze acquisite durante l'iter di studi ed in considerazione delle proprie inclinazioni ed attitudini individuerà i nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline ed effettuerà adeguati collegamenti interdisciplinari tenendo conto della sua esperienza, dei suoi interessi e dei vari percorsi curricolari ed extracurricolari svolti.

In fase progettuale il candidato definirà liberamente le dimensioni dell'opera proposta ed il contesto nel quale essa dovrebbe essere collocata.

Si richiedono i seguenti elaborati:

- schizzi preliminari e bozzetti
- progetto esecutivo con misure dell'opera ed eventuali tavole di ambientazione;
- opera originale 1:1 o particolare dell'opera in scala eseguito con tecnica libera;
- relazione illustrativa puntuale e motivata sulle scelte di progetto, con specifiche tecniche e descrizione delle peculiarità dell'opera e, eventualmente, del luogo prescelto per accoglierla.

## 6. Le indicazioni per l'Esame di Stato

L'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione a.s. 2021/22, è disciplinato dall'OM n.65/2022, emanata ai sensi dell'articolo 1, comma 956, della legge n. 234/2021 e dell'articolo 1 del DL n. 22/2020, convertito in legge n. 41/2020.

L'esame, in base a quanto disposto dall'OM summenzionata, consiste in tre prove:

1. prima prova scritta nazionale di italiano;
2. seconda prova scritta: ARTI FIGURATIVE PLASTICO-PITTORICO (prova predisposta da tutti i docenti operanti nella scuola titolari della disciplina oggetto della prova medesima);
3. un colloquio.

L'ordinanza ministeriale ha introdotto un nuovo sistema di crediti e voti. Le prove dell'esame varranno in tutto 50 punti così come i crediti del triennio che dovranno essere convertiti mediante la tabella di conversione fornita dal MI.

I voti per le prove saranno così suddivisi:

- 15 punti per la prima prova;
- 10 per la seconda;
- 25 per il colloquio orale

### Allegato C

**Tabella 1**  
Conversione del credito scolastico complessivo

Punteggio in base 40	Punteggio in base 50
21	26
22	28
23	29
24	30
25	31
26	33
27	34
28	35
29	36
30	38
31	39
32	40
33	41
34	43
35	44
36	45
37	46
38	48
39	49
40	50

**Tabella 2**  
Conversione del punteggio della prima prova scritta

Punteggio in base 20	Punteggio in base 15
1	1
2	1.50
3	2
4	3
5	4
6	4.50
7	5
8	6
9	7
10	7.50
11	8
12	9
13	10
14	10.50
15	11
16	12
17	13
18	13.50
19	14
20	15

**Tabella 3**  
Conversione del punteggio della seconda prova scritta

Punteggio in base 20	Punteggio in base 10
1	0.50
2	1
3	1.50
4	2
5	2.50
6	3
7	3.50
8	4
9	4.50
10	5
11	5.50
12	6
13	6.50
14	7
15	7.50
16	8
17	8.50
18	9
19	9.50
20	10

## 7. ALLEGATI

- Le relazioni finali dei docenti;
  - Le UdA svolte;
  - PEI;
  - PDP;
  - Percorsi PCTO (ex ASL);
  - Elenco dei percorsi di Cittadinanza e Costituzione ;
  - Griglie prima prova scritta;
  - Griglia seconda prova scritta;
  - Griglia Ministeriale di Valutazione del Colloquio;
  - Verbale del Consiglio di Classe dello scrutinio finale;
- Altri documenti